

**CANOTTAGGIO** ■ Grandi sfide a Sabaudia tra i circoli della Capitale

# Remi romani verso il futuro

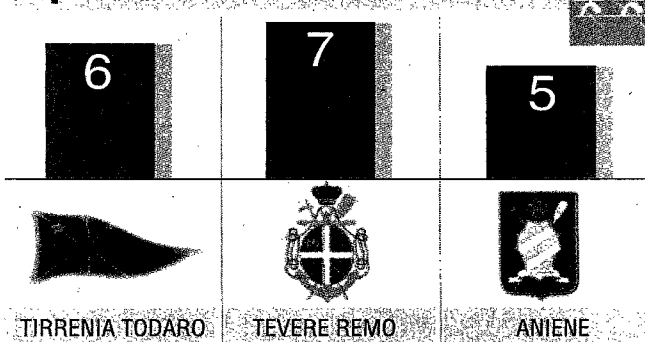
Sette titoli regionali per la Tevere davanti a Tirrenia e Aniene

**I COMPLIMENTI DI LEPORE  
TECNICO DELLA MARINA MILITARE**

«Alcune società stanno svolgendo un ottimo lavoro sui giovanissimi costruendo i campioni di domani»



**Il podio dei circoli romani**



ILAZIO 3, ROMA E SALARIA 1

N.B.: le cifre si riferiscono ai titoli di campione regionale vinti da ogni società nelle diverse specialità e categorie

COMITATO REGIONALE

**Ritubano del circolo Aniene premiato dal presidente del comitato regionale Scifoni**

**L'AMMIRAGLIA DEL COACH MASSAI REGOLA L'ANIENE**

di ALDO CEPPARULO

Oltre il lago, sull'acqua. Il canottaggio regionale ha visto domenica scorsa, all'ombra del Circeo, disputarsi il campionato del Lazio dove i circoli remieri romani hanno messo in mostra soprattutto i loro "gioiellini".

I vogatori delle categorie Cadetti, Ragazzi e Juniores che rappresentano le nuove leve di uno sport che fa del rispetto della

natura e della fatica all'aria aperta le due principali prerogative.

E così sulle acque del lago di Sabaudia, nello specchio antistante la caserma "Piave" sede del Centro sportivo remiero della Marina Militare, sono andate in scena la regata Regionale e il Campionato del Lazio, organizzato dal Comitato regionale e dalla società "The Core". Nell'ambito delle regate è stato assegnato anche il Trofeo Città di Sabaudia alla società che ha conquistato più titoli: un testa a testa tra Marina Militare e Fiamme Gialle.

La giornata che in un primo momento

sembrava promettere pioggia, si è rivelata discretamente buona anche se alla fine il vento ci ha messo il suo zampino. Diciannove le società approdate sul lago di Paola, 239 gli equipaggi partecipanti, 372 gli atleti iscritti, tra i quali anche molti master, che praticano il canottaggio a livello amatoriale ma danno sempre vita a combattutissime sfide. Alle spalle della Marina e delle Fiamme Gialle (rispettivamente 13 e 11 titoli), tra le società capitoline è stata la Tevere Remo a conquistare il maggior numero di coppe, sette, seguita da Tirrenia To-

darò e Aniene. E questo il podio del canottaggio romano.

«Che dire delle società capitoline? Stanno davvero mettendo in acqua equipaggi interessanti», analizza Giovanni Lepore, 46 anni, direttore tecnico della Marina Militare di Sabaudia ma romano di Monte Mario. «Sono nato a due passi dall'Osservatorio - sorride Lepore che dal '93



guida i canottieri-marò – ma da Sabaudia ho il privilegio di seguire da vicino i progressi delle società remiere di canottaggio che, sul piano dei “vivai” e dei giovanissimi, stanno davvero facendo un ottimo lavoro: mi riferisco alla Tirrenia Todaro, all’Aniene, al Tevere Remo, alla Lazio».

Lepore, che per anni è stato anche tecnico federale con responsabilità di vertice nel settore under 23, conosce bene gli effetti del gran lavoro sui giovanissimi per creare un vogatore di caratura internazionale.

«Di certo l’otto Ragazzi della Tevere Remo è un bellissimo equipaggio – riprende Lepore – che ha lottato con l’altro otto, quello dell’Aniene». Ha vinto l’ammiraglia allenata da Marco Massai che ha chiuso i duemila metri di regata in 6’12”09 (Massimo Uffreduzzi, Alessandro Padoa, Lorenzo Aquaro, Alessandro Rossetti, Alberto Carlo Bartolini, Sergio Gasperini, Ioseph Romagnolo, Francesco Marras, al timone Stefano Padoa).

Non è facile assemblare un otto, nel canottaggio l’ammiraglia è la barca-simbolo di una società. Ma servono atleti, sinergie, grande empatia con il coach e soprattutto una tecnica di voga molto raffinata come sa bene Giovanni Suarez, coach dell’Aniene: una società da sempre leader negli armi di punta (2 senza, 4 senza e otto).

«Proprio nella gara del due senza junior – riprende Lepore – ho assistito a una regata tirata tra il nostro equipaggio. Pera-

li-De Piccoli, e l’Aniene di Andrea Eleuteri e Alberto Vito-De Silva».

Nel singolo juniores bella vittoria di Pier Francesco Rubano (Aniene) su Mattia Tranquilli (CC Civitavecchia) e due vogatori del Tevere Remo (Simone Angeloni) e (Federico Massi).

Anche il due senza Ragazzi ha visto la supremazia di un equipaggio capitolino: Leone Barbaro e Giorgio Pietroletti della Tirrenia Todaro allenata da Emilio Trivini. I due ragazzi hanno fatto il bis anche nel 4 con, strappando la vittoria alla Te-

vere Remo, terzo l’Aniene. Quest’ultimo ha conquistato il titolo regionale nel doppio Cadetti con Alessandro Roccheggiani e Andrea Moriconi. Infine Ludovica Lucidi, singolista del Tevere Remo, già nel mirino del commissario tecnico azzurro, prima ha conquistato il titolo nella finale Junior (contro avversarie di due anni più grandi) e poi ha fatto il bis nella sua categoria (Ragazzi) regolando Silvia De Matteis del Circolo Canottieri Roma guidato dal coach Luca Migliaccio.



Barbaro e Pietroletti, due ori per la Tirrenia Todaro

